



COMUNE DI CORDENONS

Medaglia di Bronzo al V.M.

Piazza della Vittoria, 1 – 33084 Cordenons (PN) – C.F. 00142410935

Provincia di Pordenone

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL VERDE URBANO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 129 DEL 12.12.2005

Modificato Con Deliberazione Consiliare N.152 Del 29.11.2012

Capo I. Criteri generali

Art. 1 Motivazioni e Finalità

1.1 Il presente regolamento tutela e promuove la cultura del verde nelle aree urbane della città di Cordenons in collaborazione con i cittadini, i tecnici e gli amministratori pubblici.

1.1 Le finalità del Regolamento sono le seguenti:

- a) tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del contesto urbano e come fattore di miglioramento della qualità della vita degli abitanti;
- b) contribuire per una razionale gestione del verde esistente e di quello di nuova formazione;
- c) favorire gli usi delle aree verdi sia pubbliche che private;
- d) incentivare la cittadinanza a partecipare alla gestione e allo sviluppo del verde urbano;
- e) indicare le modalità di intervento sul verde, le trasformazioni del territorio più consone al mantenimento e allo sviluppo delle piante esistenti, nonché all'incremento delle presenze verdi nel contesto urbano;
- f) diffondere la cultura del verde attraverso l'informazione al cittadino valorizzando le diverse tipologie locali e i diversi elementi presenti in giardini, parchi e viali alberati;
- g) mantenere le finalità specifiche assegnate dalle N.T.A. del Piano Regolatore a ciascuna area assegnata in gestione.

Art. 2 Classificazione del verde urbano

2.1 Parchi urbani e giardini pubblici – Si tratta di aree verdi, di varie dimensioni, attrezzate o meno, la cui funzione primaria è quella del riposo e dello svago. Altre funzioni compatibili sono indicate sui cartelli posti all'ingresso delle aree.

2.2 Verde ornamentale – Si tratta di aree, quali aiuole, filari di alberi, ecc., non fruibili al pubblico, ma rappresentativi dell'immagine urbana e della sua qualità.

2.3 Aree di pertinenza delle strutture pubbliche – Sono tutte le aree verdi, attrezzate o meno, adiacenti agli edifici pubblici quali, per esempio scuole, centri civici, impianti sportivi, ecc. Sono aree il cui utilizzo normalmente è limitato all'utenza della struttura stessa.

2.4 Giardini storici e/o aree vincolate – Sono quelle aree che per il loro valore paesaggistico – ambientale o storico – artistico, sono sottoposte a vincolo da parte della Sovraintendenza ai Monumenti o dal Servizio Beni Ambientali della Regione. Queste aree, se esistenti ed in quanto già sottoposte a vincoli precisi, non rientrano nella sfera di competenza del presente Regolamento.

2.5 Giardini privati – Si tratta di aree verdi di pertinenza degli immobili ad uso esclusivamente privato.

2.6 Orti urbani – Possono essere pubblici e/o privati. Consistono in appezzamenti di terreno destinati alla coltivazione di fiori, frutta e ortaggi.

2.7 Parchi sovracomunali – Aree, attrezzate o meno per le funzioni di svago, riposo, ecc., ad uso di più Comuni.

2.8 Fasce di rispetto – Sono tutte le aree poste a margine dei tracciati stradali, del cimitero, di rispetto degli elettrodotti ecc..

2.9 Aree incolte – Sono quelle aree residuali, pubbliche e/o private, poste a margine dell'edificato.

2.10 Aree agro – urbane – Sono tutte quelle aree inedificate, poste all'interno delle aree urbane, ove in maniera più o meno continuativa viene svolta la funzione produttiva agraria.

Art. 3 Campo di applicazione

3.1 Il Regolamento trova applicazione nelle aree a verde pubblico, a vario titolo nella disponibilità

dell'Amministrazione Comunale .

3.2 Anche le aree che l'Amministrazione Comunale dovesse affidare in gestione ad altri soggetti istituzionali saranno sottoposte alla presente normativa.

3.3 Alle aree a verde privato viene applicata quella parte delle norme che non risultano in contrasto con i diritti della proprietà.

Art.4 Diritti fondamentali del verde urbano

4.1 La vegetazione – elemento essenziale per la conservazione della biodiversità – deve essere rispettata nonché:

- a) salvaguardata come elemento di identità del territorio locale e/o come fattore determinante per la qualità della vita degli abitanti;
- b) consolidata nelle scelte di trasformazione territoriale;
- c) incrementata nel rispetto delle specie che caratterizzano il contesto locale, siano esse autoctone o naturalizzate;
- d) curata con le migliori tecniche fitosanitarie disponibili che non mettano in pericolo la salute del cittadino.

Capo II. Responsabilità del verde

Art.5 Il cittadino, le associazioni e i gruppi di volontariato

5.1 Il cittadino è chiamato a tutelare il verde da qualsiasi azione contraria ai principi ecologico-ambientali, biologici, paesaggistici, urbanistici ed estetici.

5.2 La città di Cordenons promuove forme di partecipazione del cittadino, direttamente o tramite proprie associazioni, alle attività di cui alle presenti norme.

5.3 Cittadini singoli o associati possono partecipare alla gestione del verde pubblico, in forma consultiva e gratuita, anche intervenendo nei processi decisionali con proposte e/o direttamente nella progettazione e nella cura dello stesso.

5.4 Il cittadino può farsi carico di campagne di sensibilizzazione presso i cittadini nella diffusione della cultura urbana del verde.

Art.6 Commissione Tecnica per il verde

6.1 E' istituita la Commissione tecnica per il verde con il compito di dirigere e coordinare le richieste e/o proposte dei cittadini e di sviluppare quelle più funzionali. Essa è composta da un dipendente comunale, da volontari esterni e

da personale qualificato proveniente, a seconda dell'oggetto in discussione, dall'ufficio agronomico della Provincia di Pordenone, dall'Ispettorato delle Foreste, dal Consorzio Cellina Meduna o dalle categorie professionali e produttive di settore.

6.2 Il tecnico del verde viene nominato tra i Responsabili di Settore appartenente ad uno degli uffici tecnici comunali, assumendo la delega dal Sindaco. Ha il compito di coordinare e gestire la cura del verde pubblico.

6.3 La commissione si riunisce su richiesta del tecnico del verde ed è composta di un numero di persone da cinque a sette nominate dal Sindaco, oltre al Sindaco stesso o suo delegato.

6.4 La partecipazione alla Commissione è gratuita e volontaria. Le sedute si svolgono anche in assenza del numero legale. La commissione è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

Art.7 Tecnico per il Verde

7.1 Il Tecnico per il verde ha competenza sui seguenti argomenti:

- a) rilasciare autorizzazioni per l'utilizzo temporaneo delle aree verdi, anche in deroga motivata al presente regolamento;
- b) autorizzare le richieste di intervento sul territorio che coinvolgono il verde pubblico e/o per indicare le prescrizioni da adottare e le modalità di esecuzione dei lavori;
- c) definire i contenuti tecnici del contratto di servizio col soggetto cui viene affidata la manutenzione del verde;
- d) autorizzare interventi da compiersi sul verde privato assoggettato ai vincoli;
- e) stabilire i tempi e le modalità tecniche di attuazione di censimenti e monitoraggi delle piante;
- f) informare il cittadino circa le tecniche d'intervento più adeguate per collocare le piante in suolo privato;
- g) definire l'affidamento di aree ad associazioni, gruppi di cittadini o altri soggetti privati per interventi di recupero e manutenzione, secondo le modalità previste agli artt. 17 e 18, in questo caso il parere espresso dal Sindaco o dal suo Delegato è vincolante, sentito il parere del Tecnico del Verde.

Capo III. Interventi sul verde

Art.8 Manutenzione programmata

8.1 Gli interventi prevalenti sul patrimonio verde sono riconducibili al concetto generale di manutenzione programmata. Tale concetto fa riferimento a tutte le pratiche necessarie per mantenere in salute ed in sicurezza le componenti del sistema verde, lo svolgimento delle quali viene previsto ed incluso nel Programma annuale.

Art.9 Potature programmate e straordinarie

9.1 La potatura degli alberi in città è funzionale a consentire di mantenere sane le alberature, a regolarne la massa (potatura di contenimento), a prevenire rotture

di rami difettosi, a correggere difetti strutturali (potature in fase giovanile e potatura di riforma);

9.2 Per motivi di sicurezza le potature potranno essere richieste dal Comando di Polizia Municipale ed effettuate anche direttamente dall'Ufficio Manutenzioni.

9.3 La normale potatura viene programmata con adeguato anticipo, nel rispetto dei cicli biologici e di sviluppo delle alberature. Essa viene definita straordinaria quando si manifestino situazioni di scompensi strutturali alla pianta stessa, con conseguente pericolo di incolumità pubblica;

9.4 La capitozzatura è ammessa quando esistono rischi di incolumità pubblica e qualora non sia possibile operare con altra tecnica alternativa per evitare l'abbattimento dell'albero. Per taglio a capotto si intende la drastica riduzione della cima o di branche laterali di un albero adulto.

Art.10 Abbattimenti

10.1 Gli abbattimenti di alberature pubbliche sono vietati con esclusione di autorizzazione del tecnico per il verde in presenza di rischi per l'incolumità pubblica oppure quando la pianta sia malata o morta o quando sia previsto in un progetto pubblico.

10.2 Abbattimenti di interi filari non sono previsti a meno che non siano dovuti ad una sostituzione del patrimonio arboreo o da stati di necessità (es. sicurezza delle persone, interventi di salvaguardia dei marciapiedi o del nastro stradale ecc.).

10.3 Ogni albero abbattuto deve essere sostituito con un esemplare idoneo al sito.

Art.11 Tutela dei rifugi e nidi della fauna selvatica

11.1 Nidi o rifugi distrutti in seguito ad abbattimenti saranno sostituiti sulle rimanenti alberature su strutture artificiali (casette nido per uccelli, chirotteri e altri animali).

12.2 Eventuali animali selvatici ospiti saranno affidati ai competenti centri di recupero della fauna selvatica che provvederanno alla loro reintroduzione in natura.

Art.12 Sostituzioni e nuove piantagioni

12.1 L'Amministrazione Comunale favorisce l'incremento del patrimonio vegetale, privilegiando le specie autoctone.

12.2 La messa a dimora dovrà essere eseguita a regola d'arte. Le nuove alberature dovranno essere scelte considerando:

- a) la situazione paesaggistica esistente e l'eventuale destinazione d'uso
- b) la presenza di infrastrutture e reti aeree;
- c) la presenza di condutture sotterranee;
- d) topografia, tipologia, qualità, umidità del suolo ed azioni dei sali antigelo;
- e) inquinamento dell'aria;.

12.3 La scelta delle specie vegetali dovrà essere orientata alla capacità di resistenza ai diversi inquinanti atmosferici, per ridurre il rumore, la carica batterica dell'aria, per la loro resistenza alle malattie e per la rusticità.

Art.13 Comunicazione degli interventi di abbattimento

13.1 Nei casi di interventi, saranno apposti nelle vicinanze cartelli informativi, riportanti la natura e le ragioni degli interventi.

Art.14 Lavori pubblici in prossimità di alberature o aree verdi

14.1 Tutti gli interventi sul territorio che coinvolgono il patrimonio verde devono essere eseguiti nel rispetto del presente regolamento preservando e/o ripristinando le esigenze ecologiche e biologiche del verde.

14.2 Gli interventi di scavo o lavori in prossimità di alberature devono essere comunicati al Tecnico del Verde, per eventuali prescrizioni.

14.3 Nel caso di alberi, i danneggiamenti che compromettono la vita della pianta vengono considerati a tutti gli effetti abbattimenti non autorizzati.

14.4 Nei Capitolati Speciali d'Appalto dell'Amministrazione Comunale dovranno essere inseriti specifici richiami al presente regolamento.

Capo IV “Promozione della cultura del verde “

Art.15 Sensibilizzazione

15.1 Le regole inerenti la fruizione del verde pubblico sono esposte in ogni area verde singola, con chiarezza di linguaggio ed eventualmente con l'uso di immagini, schemi o disegni esplicativi.

15.2 I cittadini le cui abitazioni sono poste lungo la via pubblica sono chiamati a tenere pulito il marciapiede comune sradicando a mano o con strumenti specifici le erbacee che possono crescere sullo stesso, senza usare fitofarmaci o altri veleni.

Art.16 Affidatari

16.1 I soggetti a cui l'Amministrazione Comunale affida, a vario titolo, la manutenzione del verde pubblico (Affidatari) sono tenuti a conoscere le norme contenute nel presente Regolamento e a diffonderle contestualmente allo svolgimento delle mansioni descritte nei contratti di servizio di volta in volta stipulati.

16/2 Il personale degli affidatari deve essere a conoscenza delle tecniche di intervento su piante ed aree verdi. Questi affidamenti sono regolati da apposite convenzioni ed assegnate per appalto.

Art.17 Collaborazioni con le associazioni di volontariato

17.1 L'Amministrazione Comunale incentiva la collaborazione con i cittadini, singoli o in forma associata, per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi verdi di cui all'art.2 punti 1-2-3 nei modi previsti negli articoli seguenti.

Art.18 Oggetto delle collaborazioni

18.1 Gli interventi programmati si possono distinguere nelle seguenti forme:

- a) manutenzione ordinaria e cura dell'area assegnata;
- b) sorveglianza e segnalazioni all'Amministrazione Comunale;
- c) educazione al corretto uso del verde;
- d) Gestione degli orti urbani.

18.2 I soggetti interessati dovranno produrre apposita richiesta al Sindaco specificante intendimenti e capacità manutentive.

18.3 La Giunta Comunale, con apposito atto, previa istruttoria e parere favorevole del Servizio Patrimonio, concede l'autorizzazione richiesta a seguito di sottoscrizione di specifico accordo di collaborazione.

18.4 La durata della gestione dei singoli interventi indicativamente è di anni 3, con tacito rinnovo e con possibilità di reciproca disdetta da comunicare con almeno 6 mesi di preavviso.

18.5 I controlli sulla buona esecuzione dell'intervento saranno effettuati del Tecnico del Verde.

18.6 In caso di negligenza o di gestione non conforme alle previsioni dell'accordo di collaborazione il Tecnico del Verde provvederà ad una formale contestazione nei confronti del soggetto collaborante, richiedendo opportune giustificazioni da rendere nel termine massimo di gg.15.

18.7 E' facoltà del Tecnico del Verde con atto motivato della Giunta Comunale revocare in qualsiasi momento l'affido in deroga all'art.18.4.

Art.19 Soggetti ammessi

19.1 La gestione delle aree indicate all'articolo precedente possono essere affidate ai sotto elencati soggetti:

- a) tutti i cittadini singoli o associati che le richiedano e che su valutazione del Tecnico del Verde, garantiscano l'affidabilità e la competenza.
- b) Le Società, Ditte, Imprese, Banche ecc.

19.2 Gli interessati devono possedere copertura assicurativa contro infortuni, rischi e responsabilità civile contro terzi per sé ed i coadiuvanti.

19.3 Impedimenti di qualsiasi natura alla realizzazione o prosecuzione dell'intervento devono essere tempestivamente segnalati all'Amministrazione Comunale affinché possa adottare gli opportuni provvedimenti.

Art.20 Adozione di aree verdi

20.1 L'assegnazione di una o più aree (o porzioni di esse) avviene con richiesta al Sindaco da parte dei soggetti che si renderanno responsabili per gli interventi che verranno operati sulle stesse.

Art.21 – Sponsorizzazione: Scopo e procedure

21.1 Sono ammesse sponsorizzazioni pubblicitarie in cambio della cura e manutenzione del verde per una durata di almeno tre anni, rinnovabili.

21.2 La sponsorizzazione di aree a verde pubblico con la sistemazione, manutenzione o per entrambe le tipologie di intervento è un accordo di

collaborazione convenuto e stipulato, fra Amministrazione Comunale e terzi, intesi questi come attività organizzate, quali banche, ditte, cooperative, associazioni etc. che ha come presupposto fondamentale, le seguenti clausole:

- a) Lo sponsor effettua a proprie spese, direttamente o affidandosi all'opera di terzi, gli interventi di cui sopra sull'area pubblica individuata per l'accordo;
- b) L'Amministrazione Comunale a fronte degli interventi eseguiti e sostenuti dallo sponsor, autorizza a collocare nella sede oggetto dell'intervento, cartelli recanti la dicitura: "Verde adottato da"(nome della società). Il numero dei cartelli, le dimensioni, la forma saranno precisati con apposita ordinanza del Sindaco e dovranno contenere il Logo del Comune. Tale cartello non è soggetto alla tassa sulla pubblicità, in deroga al regolamento.

21.3 L'accordo che consente la sponsorizzazione è subordinato, all'approvazione della Giunta Municipale. Il Tecnico del Verde provvederà ad individuare le aree verdi idonee allo scopo.

21.4 Nel caso invece l'accordo preveda oltre la manutenzione dell'area, anche la sistemazione della stessa, la stipula dell'accordo è subordinato all'approvazione di un progetto esecutivo completo di computo metrico estimativo, relazione tecnica e piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate. Il progetto deve essere redatto in scala 1:100 o 1:200.

21.5 In tutti i casi il Comune si riserva la facoltà di rescindere l'accordo qualora l'area non venga conservata e/o mantenuta nelle migliori condizioni e nel rispetto del piano di manutenzione e dell'accordo adottato dalla Giunta Municipale. Ogni accordo di collaborazione sarà accompagnato da un piano di manutenzione e da un contratto di sponsorizzazione firmato per accettazione dalle parti.

Capo V. " Vivere il verde pubblico"

Art.22 Disposizioni generali

22.1 La fruizione e l'uso degli spazi verdi di cui all'art.2 sono disciplinati dalle disposizioni generali di legge, dalle presenti norme, dalle Ordinanze Sindacali emanate in materia.

22.2 La gestione di tutte le aree pubbliche di cui all'art.2, compresi gli spazi a corredo di strutture e servizi pubblici, viene gestita dallo specifico Tecnico del Verde.

22.3 Nei rapporti di concessione, il nominativo del referente del concessionario deve essere concordato con l'Amministrazione Comunale.

22.4 Per gli spazi privati a verde, aperti per convenzione ad uso pubblico, le modalità di controllo e sorveglianza sono stabilite da apposita convenzione.

22.5 I parchi e i giardini sono aperti al pubblico secondo gli orari indicati nelle tabelle esposte agli ingressi, con le limitazioni in essi descritte.

22.6 Gli spazi a verde a corredo dei servizi e strutture pubbliche sono accessibili e fruibili negli orari di apertura delle medesime, secondo modalità ed orari indicati in apposito cartello.

Il verde pubblico gestito da cittadini, enti ed associazioni in regime di convenzione con il Comune, è accessibile secondo le norme e gli orari concordati con il concessionario e contenuti nella specifica convenzione.

22.7 La chiusura temporanea, totale o parziale degli spazi verdi può essere disposta per la manutenzione o per motivi di sicurezza. L'accesso al pubblico in

aree specifiche, indicate con apposita cartellonistica, può essere impedito o limitato per tutelare aspetti particolari della vegetazione o l'insediamento e nidificazione della fauna selvatica.

Art.23 Attrezzature

23.1 Parchi ed i giardini pubblici possono essere dotati di attrezzature base intese ad agevolare il più possibile la fruizione degli spazi verdi da parte dei diversi tipi di utenti. Tale dotazione è definita in base alle funzioni attribuite ai singoli luoghi in sede di pianificazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

23.2 La dotazione di attrezzature consiste in una combinazione di sistemazioni ed arredi, quali ad esempio:

- a) spazi dedicati al gioco dei bambini;
- b) panchine ed aree di sosta;
- c) cestini per rifiuti;
- d) servizi igienici;
- e) gazebo, palchi e altre attrezzature per l'allestimento di rappresentazioni artistiche;
- f) fontanelle;
- g) recinzioni perimetrali;
- h) sistemi di controllo e vigilanza;
- i) elementi atti a favorire la presenza della fauna selvatica non pericolosa;
- l) ogni altro elemento ritenuto utile e qualificante.

Art.24 Modalità per l'uso

24.1 Il gioco di bimbi ed adolescenti è consentito negli spazi verdi calpestabili delle aree opportunamente attrezzate a tale scopo.

24.2 Le attrezzature per il gioco possono essere usate solo dai bimbi e ragazzi di età non superiore a quella indicata sui cartelli esposti e devono essere usate in modo conforme alla funzione per la quale sono predisposte.

24.3 Il libero uso da parte dei bambini delle attrezzature e dei giochi è posto sotto la diretta sorveglianza e la responsabilità delle persone che li hanno in custodia.

24.4 L'ingresso dei cani nelle aree attrezzate destinate al gioco, allo sport e alle attività ricreative dei bambini è normato da apposito regolamento.

24.5 Le attività sportive di gruppo che possono disturbare il tranquillo godimento del verde, danneggiare la vegetazione o disturbare la quiete pubblica, possono essere praticate solo negli spazi attrezzati allo scopo o indicati da opportuna segnaletica.

24.6 L'attività sportiva individuale si può praticare solo negli spazi calpestabili.

24.7 La chiusura temporanea, totale o parziale, degli spazi verdi può essere disposta per la manutenzione o per motivi di sicurezza.

24.8 Negli spazi verdi, a tutela e protezione della fauna selvatica, è vietato:

- a) rimuovere o danneggiare nidi e tane di animali selvatici;
- b) catturare e molestare gli animali selvatici, fatti salvi interventi di bonifica e di igiene;

- c) arrampicarsi sugli alberi per qualunque motivo;
- d) esercitare qualsiasi forma di attività venatoria o propedeutica alla caccia;
- e) introdurre animali selvatici diversi da quelli locali;

Capo VI. Aree private a verde

Art.25 Potature

25.1 Lungo la via pubblica, le siepi non devono invadere la sede stradale.

25.2 I prodotti derivanti dalla cura del verde (potatura di siepi, taglio dell'erba, ecc) devono essere depositati nei contenitori appositamente predisposti. In caso di impossibilità, devono essere conferiti nella apposita piazzola ecologica di Via Chiavornicco, nei giorni e orari prestabiliti.

Art.26 Disposizioni previste dalla legge

26.1 Quando la presenza di alberi o siepi su fondi o comunque su proprietà private confinanti con strade aperte al pubblico transito che, in conseguenza della sinuosità delle strade stesse e della loro ridotta sezione, può compromettere la visibilità, i proprietari hanno l'obbligo di mantenere sgombra la visuale sulla pubblica via. Essi devono regolare opportunamente le siepi e tagliare i rami degli alberi che si protendono sulla carreggiata stradale. Analogi obblighi si applica laddove la suddetta vegetazione sporgente sulla pubblica via riduca l'efficacia degli impianti di illuminazione pubblica.

(modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 152/2012)

26.2 Qualora per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa vengano a cadere sul piano stradale alberi piantati in terreni laterali o ramaglie di qualsiasi specie e dimensioni, il proprietario di essi è tenuto a rimuoverli nel più breve tempo possibile. In particolare modo devono essere pulite le strade dagli imbrattamenti dovuti alla caduta del fogliame con interventi stagionali.

26.3 I proprietari privati di aree verdi confinanti con luoghi pubblici o da essi visibili hanno l'obbligo di mantenerle in condizioni decorose ed in modo tale che non creino pericoli alle strutture ed a coloro che le usano. La medesima disposizione vale anche per il verde condominiale.

26.4 Nelle aree di cui all'art.2,5, i seguenti interventi dovranno essere preventivamente autorizzati dal Tecnico per il Verde, il quale fornirà inoltre la consulenza tecnica:

Su sradicamento e abbattimento di alberi di alto fusto con diametro maggiore o uguale di 40 cm. Misurati all'altezza di 1,30 m. o caso per caso.

L'autorizzazione dovrà essere rilasciata entro 30 giorni dalla richiesta ed in caso di mancata risposta ci sarà il silenzio-assenso.

Capo VII “ Vigilanza e Sanzioni”

Art.27 Vigilanza

27.1 L'attività di vigilanza relativa all'applicazione del presente regolamento è affidata al servizio di Polizia Comunale di Cordenons, agli ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria di cui all'art.57 del C.P.P..

27.2 L'accertamento e la contestazione di violazioni ed inosservanze di norme e prescrizioni relative alla salvaguardia e tutela del verde pubblico sono effettuate anche dal Tecnico del Verde quando costituiscono illecito amministrativo.

27.3 L'attività di controllo dovrà essere quanto più possibile tesa alla diffusione presso la cittadinanza della cultura ambientale.

Art.28 Sanzioni

28.1 Fatti salvi l'applicazione della Legge in caso di reato ed il dovuto recupero dei danni apportati,

le violazioni alle presenti disposizioni sono punite con il pagamento delle seguenti sanzioni amministrative:

28.2 Aree pubbliche da/a

1 – disattendere le indicazioni dei cartelli posti all'ingresso dell'area	Euro 25/150
2 – permanere al di fuori degli orari prefissati	Euro 25/150
3 – calpestare i tappeti erbosi ove vietato	Euro 25/150
4 – danneggiare e/o deturpare alberi, arbusti, prati	Euro 50/300
5 – affiggere cartelli agli alberi o inciderne la corteccia	Euro 25/150
6 – rimuovere o danneggiare nidi (anche artificiali) o tane	Euro 25/150
7 – molestare animali selvatici	Euro 25/150
8 – introdurre senza autorizzazione animali anche selvatici	Euro 25/150
9 – organizzare giochi di pallone, frisbee, bocce e simili ove non autorizzati	Euro 25/150
10 – accedere alle aree verdi con mezzi a motore	Euro 50/300
11 – abbandonare qualsiasi rifiuto al di fuori degli appositi contenitori	Euro 25/150
12 – danneggiare e/o uso non conforme di strutture, arredi ed impianti	Euro 25/150
13 – esercitare qualunque attività non compatibile senza autorizzazione	Euro 25/150
14 – posizionare strutture senza preventiva autorizzazione	Euro 25/150
15 – produrre rumori se non autorizzati, e schiamazzi dalle 22.00 alle 8.00 e dalle ore 13.00 alle 15.00	Euro 50/300
16 – campeggiare	Euro 50/300
17 – accendere fuochi con fiamme libere	Euro 50/300

- | | |
|--|---------------|
| 18 – causare incendi | Euro 200/1200 |
| 19 – soddisfare le naturali necessità | Euro 25/150 |
| 20 – collocare i prodotti della potatura delle siepi e del taglio dell'erba in area pubblica in contrasto con le norme vigenti | Euro 25/150 |
| 28.3 Aree private | |
| Non eseguire gli interventi previsti dall'art.26 | Euro 50/300 |
| 28.4 Aree di cantiere | |
| non rispettare le misure di protezione delle piante | Euro 200/1200 |
| 28.5 Nel caso di enti/società erogatori di servizi o di imprese che operano per conto dell'Amministrazione Comunale, l'ammontare del danno sarà trattenuto all'atto della liberatoria della fidejussione. | |
| 28.6 Di norma il Sindaco ordina, inoltre: | |
| - la sospensione dei lavori che hanno arrecato il danno per il tempo necessario a svolgere la perizia tecnica atta a determinare il valore del danno stesso; | |
| - l'inserimento di nuovi alberi sostitutivi rispetto a quelli danneggiati o asportati a spese del contravventore, eliminando le condizioni negative del comportamento illecito; | |
| - il pagamento di una somma di denaro stabilita da una perizia tecnica che tenga conto dei seguenti parametri: | |
| - a) vantaggio usufruito dal proprietario, | |
| - b) mancata sostituzione e/o riparazione del danno stesso; | |
| - c) costi della perizia sopportati dall'Amministrazione. | |
| 28.7 Si applicano le procedure sanzionatorie previste dalla Legge 28.11.1981 n.689 e s.mod.ed int. | |
| 28.8 Le sanzioni vengono irrogate dal Tecnico del Verde. | |
| 28.9 I proventi contravvenzionali vengono destinati all'apposito capitolo "Manutenzione del verde". | |

Capo VIII Disposizioni finali e transitorie

Art.29 Esecutività del Regolamento

- 29.1 Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.
- 29.2 Entro novanta giorni dall'adozione del Regolamento saranno nominati i rappresentanti in Commissione di tutti gli Uffici comunali aventi funzioni incidenti con la pianificazione, la progettazione, la gestione, la manutenzione e la trasformazione degli spazi verdi.
- 29.3 Sono abrogati il precedente Regolamento del verde e tutte le altre precedenti disposizioni degli Organi Comunali, riguardanti fattispecie comprese nel presente Regolamento e che con esso siano in contrasto o incompatibili.

Art.30 Deposito del Regolamento

30.1 Copia del presente Regolamento è depositata e visibile presso l'Albo Pretorio e presso gli Uffici della Polizia Municipale, ove potrà essere consultato negli orari di apertura per il pubblico.

ALLEGATO A

Regole per gli interventi in aree verdi ed alberate

Autorizzazioni

A.1 Le richieste di intervento sul territorio che coinvolgono il verde pubblico, le banchine o massicciate di strade alberate devono essere autorizzate dal Tecnico del Verde. La richiesta dovrà contenere :

- a) motivazioni per cui s'intende alterare o intervenire sull'area.
- b) Planimetria quotata indicante il rilievo completo delle presenze vegetali esistenti sull'area verde interessata dall'intervento, estesa ad un ulteriore settore di almeno 20 m. oltre il limite di intervento e riportare ogni altro elemento utile a dettagliare il lavoro che s'intende eseguire (ingombro del cantiere, sezione degli scavi ecc.).
- c) durata degli interventi.
- d) Documentazione fotografica attestante lo stato di fatto del sito.
- e) Versamento o garanzia come previsto dal regolamento per la esenzione di opere su aree e spazi pubblici.
- f) misure di salvaguardia della vegetazione e degli arredi.
- g) Gli estremi di identificazione (Ragione sociale, indirizzo, partita IVA o Codice Fiscale,telefono).
- h) In caso di opere soggette alla normativa edilizia, la pratica a fini edilizi, con i contenuti prima previsti, sostituisce la domanda di autorizzazione per il verde.

A.2 L'esecutore dei lavori ha l'obbligo di informare i dipendenti delle prescrizioni delle prescrizioni tecniche da osservare e deve affiggere in cantiere un cartello con notizie che informino la cittadinanza dei lavori autorizzati.

A.3 Nel caso di lavori che penalizzino in modo significativo, per durata ed estensione, il patrimonio verde comunale, il soggetto autorizzato sarà tenuto ad indennizzare, con un miglioramento qualitativo il verde penalizzato dal dall'intervento per un importo pari al danno arrecato, in via subordinata, il soggetto autorizzato sarà tenuto a contribuire per un pari importo alla riqualificazione di un appezzamento di verde a scelta insindacabile del Comune, nei casi in cui il verde pubblico interessato non possa essere ricostruito integralmente.

A.3.bis Le opere di allacciamento alle pubbliche reti tecnologiche, che oltrepassino la banchina stradale e/o spazi verdi larghi meno di 5 metri, non richiedono una autorizzazione specifica per l'intervento sul verde, prevista dal presente regolamento.

Presenze vegetali

A.4 Gli interventi sulle aree verdi ed alberate dovranno tenere conto delle piante già presenti nel luogo e del loro spazio minimo vitale sin dalle fasi preliminari di progettazione, adeguando alle naturali capacità di sviluppo futuro le scelte tecniche e progettuali che s'intendono realizzare.

A.5 Lo spazio minimo vitale necessario, dipendendo strettamente dalla specie arborea o arbustiva considerata, verrà indicato di volta in volta dal Tecnico del Verde.

A.6 Solo in mancanza di alternative tecnicamente accettabili e dimostrate, gli alberi, i prati, i cespugli ed i principali arredi verdi potranno essere coinvolti nei

lavori, nel rispetto delle presenti norme ed a seguito di preventiva autorizzazione scritta dell’Ufficio competente.

Prescrizioni tecniche

A.7 Con l’obiettivo primario di salvaguardare la vita delle alberature interessate dalle azioni

dell’intervento o scavo occorre operare facendo in modo di garantire sempre:

- a) soazio fisico per il sostegno dell’albero e per lo sviluppo delle radici,
- b) adeguato volume di terreno da colonizzare e controllare,
- c) superficie libera per lo scambio di ossigeno ed acqua,
- d) adeguato e sostenibile apporto di sostanze nutritive essenziali,
- e) disponibilità di acqua e suo movimento libero nel terreno, lavori di scavo.

A.8 I lavori di scavo devono essere eseguiti al di fuori della chioma dell’albero indicativamente ad una distanza non inferiore a m.3 per le piante di prima e seconda grandezza e m.1,5 per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti.(sudette definizioni sono da ritenersi come da terminologia comune)

A.9 per le operazioni in zona radici, bisogna applicare le precauzioni a salvaguardia delle radici portanti.

A.10 Gli eventuali tagli delle radici secondarie devono essere eseguiti in modo netto (non strappando le radici), disinettando le ferite con i prodotti prescritti dal Tecnico per il Verde.

A.11 Per evitare di compromettere la vita dell’albero e la sua futura stabilità meccanica, le radici più grosse non devono essere amputate o danneggiate e vanno protette contro il disseccamento con la iuta.

A.12 Gli scavi non devono rimanere aperti più di una settimana. Se si dovessero verificare delle interruzioni dei lavori, gli scavi vanno riempiti provvisoriamente almeno ricoprendo le radici con una stuoa mantenendole sempre umide per evitarne il disseccamento.

A.13 In caso di pericolo di gelo, le pareti dello scavo nella zona delle radici vanno coperte con materiale isolante.

A.14 Per la posa di pavimentazioni rigide ed impermeabili dovrà essere lasciata attorno alla pianta un’area di rispetto adeguata e che dovrà essere tenuta libera e protetta.

A.15 Il materiale di risulta proveniente dagli scavi e contenente inerti derivanti da demolizione di manufatti preesistenti (cls., laterizi, asfalto, altro) ricco di pietrame e/o ciottoli, nonché quello risultante dalle superfici danneggiate da transito di veicoli e da accumuli di materiali vari, deve essere allontanato al momento stesso della manomissione e conferito dove indicato dal Tecnico del Verde.

A.16 Una volta terminati i lavori di scavo vanno ripristinate le aree interessate assicurando che:

- a) i materiali non compatibili come inerti, ciottoli, zolle, altro, vengono asportati.
- b) gli scavi sono riempiti con terra coltivabile così da permettere un livellamento con il terreno circostante
- c) sia effettuato un accurato assestamento e livellamento del terreno poiché le modifiche alla pendenza potrebbero limitare l’apporto idrico alla pianta.

Allestimento di cantiere

A.17 Gli alberi presenti nell’ambito del cantiere devono essere protetti, con recinzioni rigide per evitare danni a fusto, chioma ed apparato radicale. Non

saranno ammesse la posa di pavimentazioni impermeabili anche se temporanee, l'accatastamento di attrezzature o materiale alla base o contro le piante, arredi, altro, l'infissione di chiodi o appoggi, l'installazione di corpi illuminanti o di scavi elettrici sugli alberi, l'imbragamento dei tronchi ecc. Particolare attenzione deve essere posta nello smaltimento delle acque di lavaggio, nella manipolazione ed accumulo in cantiere di altre sostanze inquinanti (carburanti, lubrificanti, leganti, altro), nonché nel governo delle fonti di calore e di fuoco, che dovranno essere trattate in conformità alle disposizioni di legge in materia.

A.18 Si deve mantenere libero l'accesso alle piante per tutti gli interventi manutentivi. Nel caso di esemplari arborei di particolare pregio o conformazione, potrà essere richiesta dall'Ufficio competente l'interdizione del cantiere dalla superficie corrispondente alla proiezione della chioma sul terreno per mezzo di opportuna recinzione.

A.19 Nel caso in cui un cantiere impedisca per più giorni la fruibilità di un giardino, occorre informare preventivamente la cittadinanza con adatti cartelli di avviso.

Nuove formazioni a verde

A.20 Nelle aree di competenza comunale per ogni opera a verde di nuova realizzazione o per interventi anche di competenza di altri uffici o enti sul verde già esistenti, i relativi progetti dovranno essere preventivamente approvati dal Tecnico del Verde che né valuterà la validità e la rispondenza ai criteri fondamentali della corretta progettazione ambientale e paesaggistica, per assicurare alla collettività il corretto uso del territorio per scopi ricreativi, culturali, sociali, sportivi e didattici.

A.21 Le deliberazioni riguardanti la materia del verde pubblico dovranno riportare il parere del Tecnico del Verde.

A.22 Il progetto degli impianti vegetali, dovrà contenere:

- a) il progetto del nuovo impianto, in planimetria scala da 1:200 a 1:500, con indicate le specie arboree ed arbustive da porre a dimora, con le relative caratteristiche dimensionali, nel rispetto delle Norme di attuazione del vigente P.R.G.C.
- b) l'organizzazione degli spazi, delle pertinenze, degli accessi e dei percorsi pedonali nonché le attrezzature ludiche eventuali, gli arredi, gli impianti fognari, idrici ed elettrici se previsti, nonché le caratteristiche dei materiali impiegati.
- c) l'eventuale apporto di terra specificando quantità e sue caratteristiche chimico – fisiche.
- d) Il computo metrico - estimativo dell'opera compiuta.
- e) una relazione agronomica a firma di un tecnico abilitato, per superfici superiori a mq. 1.000.

A.23 Tutti gli elaborati dovranno essere presentati in duplice esemplare.

Il progetto deve essere eseguito nei tempi e secondo le prescrizioni del Tecnico del Verde.

La comunicazione del completamento dei lavori deve pervenire all'Amministrazione entro i termini indicati nell'atto concessorio od autorizzatorio.

Procedure dei lavori di ripristino e modalità di pagamento

A.24 Le spese dei lavori di ripristino e di nuova formazione di aree verdi e alberate sono a carico dell'autore dell'opera sotto la supervisione del Tecnico del Verde.

A.25 L'importo dei lavori verrà addebitato all'autore dell'intervento applicando gli stessi prezzi contenuti nei contratti stipulati dal Comune con le Ditte di manutenzione ordinaria(valore effettivo) + IVA se dovuta. L'importo verrà maggiorato del rimborso delle spese sostenute dal Comune per il controllo della qualità nonché degli interventi manutentivi che si rendessero necessari successivamente al collaudo favorevole dei lavori di ripristino.

A.26 Il calcolo dei danni economici subiti dal patrimonio vegetale del Comune per qualsiasi intervento sarà effettuato dal Tecnico del Verde in contraddittorio con un incaricato dell'autore della Manomissione.

A.27 Se il ripristino interessa una superficie pari o superiore al 75% di un'area avente avente delle precise delimitazioni fisiche (cordoli, cancellate o simili) potrà essere richiesto ad in sindacabile Giudizio del Tecnico del Verde, il ripristino totale dell'area senza che l'autore della manomissione possa sollevare alcuna eccezione.

A.28 Nel caso di ripristino conseguente a monomissione di un'area a verde pubblico o di banchina Alberata per un intervento di superficie globale fino a 250 mq. i lavori eseguiti verranno conteggiati in economia.

A.29 E' obbligatorio il parere preventivo del Tecnico del Verde relativamente alle proposte da inserire negli strumenti urbanistici in ordine alle tipologie e modalità di realizzazione delle aree a verde pubblico.

A.30 I lavori soggetti al presente regolamento, dovranno essere collaudati secondo le previsioni dello stesso, prima della presa in carico da parte dell'Amministrazione Comunale.

ALLEGATO B

(Fac-simile di richiesta per autorizzazione ed interventi)

- Al Sindaco del Comune di Cordenons
- Al Responsabile Tecnico del Verde

OGGETTO: interventi sul patrimonio a verde

Il/La sottoscritt
residente in Via n. tel.

..... in
qualità di proprietario/a del terreno sito in Cordenons,
Via..... dovendo eseguire un intervento di modifica
dell'assetto del patrimonio del verde nella propria proprietà sita in via
..... F. Mapp. n°

DICHIARA

1 che sul terreno in oggetto vi sono essenze arboree rientranti nell'art.26.4 del
Regolamento del Verde, di seguito descritte;

N.	nome botanico	diametro del tronco (a 1,30 m. da terra)	altezza stimata (m.)
...
...
...

2 che intende procedere all'abbattimento e/o potatura di n....essenze arboree
rientranti nel

Regolamento del Verde, e specificatamente

.....

..... e riportate nell'allegata planimetria e

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

L'autorizzazione si intende concessa scaduto il termine di 30 gg. dal ricevimento
della presente (in ottemperanza degli art.16 e 19 della Legge n.241/90) e succ.
modifiche ed integrazioni.

La proprietà, come da allegato alla presente richiesta, trasmette progetto di
sistematizzazione a verde dell'area secondo quanto previsto dall'art.A.22 dell'allegato
A.

Dichiara, inoltre, di aver preso visione di quanto disposto dal Regolamento del
Verde.

FIRMA

ALLEGATO C

(Fax-simile di domanda per adozione spazi verdi)

Al Sindaco del Comune di Cordenons
Al Tecnico del Verde

L'Associazione (Il sottoscritto La Ditta

.....
con sede a

.....Via.....N°.....telef.....

P.IVA

.....Cod.Fisc.....

Iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato in
data.....n°.....

Nella figura del proprio rappresentante legale Sig.....

CHIEDE

di ottenere in adozione ai sensi dell'art.20 e/o21 del Regolamento per la tutela
del Verde la seguente area verde denominata.....

sita tra le Vie.....,di circa mq.....

per il seguente
periodo.....al.....(triennio)

OGGETTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI (descrizione sommaria):

SCOOPO DELLA RICHIESTA:

Gli interventi sopra descritti saranno effettuati dai sigg.
....., in

Possesso dei seguenti requisiti (indicare
quali):.....

ELENCO ATTREZZATURE POSSEDUTE:

Data _____
Firma _____

ALLEGATO D

Accordo – tipo di collaborazione a carattere sperimentale per la sistemazione e/o conservazione di aree a verde pubblico

In Cordenons, il giorno.....del mese.....dell'anno....., tra:
il Comune di Cordenons, rappresentato dal Responsabile del Tecnico del Verde,che agisce in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n°..... del, esecutiva ai sensi di legge e la Società/Associazione/Cittadino ecc....., legalmente rappresentata dal Sig.....(da qui innanzi denominata "Parte...") si conviene e si stipula quanto segue:

art.1 La Parte s'impegna ad eseguire i lavori di sistemazione e la conservazione dell'area a verde situata in Via..... A tal fine essa provvederà a fornire tutti i mezzi, i materiali e la manodopera necessaria alla corretta esecuzione delle opere.

Art.2 Il progetto di sistemazione, preliminarmente sottoposto al parere del responsabile del Tecnico del Verde è così composto:

- breve relazione scritta,
- planimetria in scala adeguata (1:100 o 1:200) con individuati i confini dell'area,
- preventivo di spesa per la sistemazione e la manutenzione del verde per un periodo di anni tre rinnovabili (precisando se al netto o al lordo dell'IVA).
- nel caso di installazione dell'impianto d'irrigazione sono poste a carico della Parte tutti gli oneri e le spese relativi alla predisposizione dell'impianto, nonché ai consumi.
- campione o bozzetto in scala adeguata del cartello indicativo, precisando il numero di essi da esporre, da realizzarsi a cura della Parte, secondo le seguenti indicazioni; misure massime di cm.(b x h).

Gli elaborati di progetto dovranno evidenziare e descrivere in dettaglio l'esatta natura delle opere previste, gli interventi agronomici e quelli architettonici e di arredo, nonché i tempi di esecuzione.

Tutte le soluzioni tecniche previste dal progetto saranno pienamente compatibili con le vigenti normative

La Parte s'impegna inoltre a fornire prima dell'ultimazione dei lavori di sistemazione delle aree verdi, il calendario delle opere di manutenzione per l'intera durata dell'accordo o almeno per un anno solare, che sarà approvato dal Tecnico del Verde.

Art.3 L'area a verde dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza, sia nel tempo di durata dell'esecuzione dell'intervento, sia nel periodo residuo di durata dell'accordo. Ogni variazione, innovazione, eliminazione, sostituzione o addizione dovrà essere preliminarmente autorizzata dal Tecnico del Verde.

Art.4 Il Tecnico del verde eseguirà sopralluoghi per verificare lo stato dell'area, riservandosi la facoltà di richiedere, ove ne esistessero le condizioni, l'esecuzione dei lavori non eseguiti ed il rifacimento e/o completamento di quelli eseguiti in modo discordante dal presente accordo.

Art.5 L'Amministrazione Comunale autorizza la posa di un o più cartelli informativi collocati in loco recanti la seguente dicitura" Area verde adottata da.... (vedi art.21.1 1b)

Art.6 La parte assume la responsabilità per danni e persone o cose imputabili a difetti di gestione e manutenzione e comunque derivanti dal presente accordo, sollevando contemporaneamente il Comune di Cordenons da qualsiasi incombenza derivante.

Art.7 Per interventi di manutenzione e sistemazione di impianti e servizi, spetterà agli Enti competenti l'obbligo di informare preventivamente la parte, e di provvedere al ripristino dell'area nello status quo ante i lavori.

Art.8 L'area a verde rimarrà destinata a uso pubblico.

Art.9 L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di sciogliere l'accordo in qualsiasi momento, qualora l'area non venga conservata nelle migliori condizioni manutentive, senza che alla parte sia dovuto alcun indennizzo. Qualora venga abusivamente alterato lo stato dei luoghi, l'accordo s'intenderà decaduto ed il Comune provvederà ad eseguire le opere necessarie al ripristino addebitandone il costo alla Parte.

Art.10 Il presente accordo ha la durata di anni tre dalla data di sottoscrizione, rinnovabili.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti intervenute.

Cordenons, lì

Per il Comune di Cordenons

Per lo Sponsor

(Il Dirigente di Settore)

(Titolare o legale rappresentante)

INDICE

Capo I Criteri generali

Art.1 - Motivazioni e Finalità	pag. 2
Art.2 – Classificazione del verde urbano	pag. 2
Art.3 – Campo d'applicazione	pag. 3
Art.4 – Diritti fondamentali del verde urbano	pag. 3

Capo II – Responsabilità del verde

Art.5 – Il cittadino, le associazioni e i gruppi di volontariato	pag. 3
Art.6 – Commissione Tecnica per il verde	pag. 3
Art.7 – Tecnico del Verde	pag. 4

Capo III Interventi sul verde

Art.8 – Manutenzione programmata	pag. 4
Art.9 – Potature programmate e straordinarie	pag. 4
Art.10 – Abbattimenti	pag. 5
Art.11 – Tutela dei rifugi e nidi della fauna selvatica	pag. 5
Art.12 – Sostituzioni e nuove piantagioni	pag. 5
Art.13 – Comunicazione degli interventi di abbattimento	pag. 6
Art.14 – Lavori pubblici in prossimità di alberature o aree verdi	pag. 6

Capo IV “Promozione della cultura del verde”

Art.15 – Sensibilizzazione	pag. 6
Art.16 – Affidatari	pag. 6
Art.17 – Collaborazioni con le associazioni di volontariato	pag. 6
Art.18 – Oggetto delle collaborazioni	pag. 7
Art.19 – Soggetti ammessi	pag. 7
Art.20 – Adozione di aree verdi	pag. 7
Art.21 – Sponsorizzazione: Scopo e procedura	pag. 7

Capo V “Vivere il verde pubblico”

Art.22 – Disposizioni generali	pag. 8
Art.23 – Attrezzature	pag. 9
Art.24 – Modalità per l'uso	pag. 9

Capo VI. Aree private e verde

Art.25 – Potature e conferimento di scarti	pag. 10
Art.26 – Disposizioni previste dalla legge	pag. 10

Capo VII Vigilanza e sanzioni

Art.27 – Vigilanza	pag.11
Art.28 – Sanzioni	pag.11

Capo VIII Disposizioni finali e transitorie

Art.29 Esecutività del Regolamento	pag.12
Art.30 Deposito del Regolamento	pag.13

ALLEGATO A Regole per gli interventi in aree verdi ed alberate pag.14

ALLEGATO B (fax simili di richiesta per autorizzazione ed interventi) pag.18

ALLEGATO C (fax simile di domanda per adozione spazi verdi) pag.19

ALLEGATO D Accordo - -tipo di collaborazione a carattere sperimentale per la sistemazione e/o conservazione di Aree a verde pubblico pag.20